



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 - PROVINCIA DI VERONA - C.F. 0060116023- Stazione di Soggiorno Decr.
Min. 8 marzo 1927 - Tel. 045. 6589911 centralino - MAIL: info@comunemalcesine.it -
PEC: comune.malcesine.vr@pec.ancitel.it

Prot. n. 16712

Malcesine, 7.12.2017

OGGETTO relazione tecnico finanziaria su ipotesi accordo integrativo.

Spett.

REVISORE UNICO
Dott.sa Paola Ghidoni
Via A. Manzoni 138
35126 PADOVA
paola.studioandrioli@tiscali.it

Per la relativa certificazione, come previsto dall'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001, si espone la relazione tecnico finanziaria all'ipotesi di contratto integrativo siglata il 5.12.2017, con la precisazione che la parte sottostante attinente al "Modulo I", "Modulo III" e "Modulo IV", Le sono già state sottoposte con nota prot. 16593 del 6.12.2017.

Modulo I

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del fondo 2017 (determina generale n. 645 del 7.12.2017) per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in applicazione dei vigenti contratti nazionali di lavoro del comparto Regioni – Enti locali, quantifica i seguenti importi:

descrizione	importo
Risorse stabili	183.511,01
Risorse variabili	61.387,53
riduzione a regime art. 9 comma 2 bis DL 78/2010	-3.552,97
riduzione art. 23, comma 2, DILgs. 75/2017	-8.000,00
Totale risorse	233.345,57

Sezione I - Risorse aventi carattere di certezza e stabilità

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate, è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 153.929,29.

fondo art. 31 comma 2 CCNL 22.1.2004 - risorse certe	EURO
art. 14 comma 4 ccnl 1,4,99 (risparmio lav. straord)	612,12
art. 15, comma 1, lett. a: art. 31 comma 2 lettera b (fondo disagio - reperib.)	16.582,58
art. 15, comma 1, lett. a: art. 31 comma 2 lettera c (fondo responsabilità)	4.452,37
art. 15, comma 1, lett. a: art. 31 comma 2 lettera e (fondo produttività) incluse:	101.490,42
(economie trasformazioni p.time 97-98)	5.769,87
(risparmio lavoro straordinario)	7.613,99
art. 15, comma 1, lett. a: art. 31 comma 2 lettera a (straordinario pers.p.o.)	0,00
art. 10, comma 1, CCNL 31.3.99 (riduzione fondo pers. p.o.)	-16.606,75
art. 15 comma 1 lettera f ccnl 1.4.1999 (risparmi)	3.166,13
art. 15 comma 1 lett. g ccnl 1.4.1999 (ex led)	11.533,64
art. 15 comma 1 lett. j ccnl 1.4.1999 (0,52% monte salari 1997)	5.486,29
art. 4 comma 1 ccnl 5.10.2001 (1,1 monte salari 1999)	11.947,92
art. 15 comma 5 ccnl 1.4.1999 (aumento personale 2009)	11.217,84
art. 4 , comma 2, ccnl 5.10.2001 (ria cessati fino al 2003)	4.046,73
totale risorse certe definite in un unico importo - art. 31, comma 2, ccnl 22.1.2004	153.929,29

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Incrementi delle risorse stabili	
art. 32 comma 1 ccnl 22.1.2004 (0,62 monte salari 2001)	6.448,39
art. 32 comma 2 ccnl 22.1.2004 (0,50 monte salari 2001)	5.200,31
art. 4 comma 1 ccnl 9.5.2006 (0,5 monte salari 2003)	6.168,23
aumento art. 8, comma 2, ccnl 11.4.08 (0,6% monte salari 2005)	7.900,55
Totale	25.717,48

note esplicative sui vari incrementi effettuati

Ai sensi dell'art. 32, comma 1, CCNL 22.1.2004: "le risorse previste dall'art. 31, comma 2 (risorse stabili del fondo produttività) sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% (corrispondente ad **euro 6.448,39**) del monte salari, esclusa la quota della dirigenza, riferito all'anno 2001".

Dal conto del personale relativo all'anno 2001 si rileva quanto segue:

	totale tabella	di cui spese riferite segretario c.le	di cui spese per equo indennizzo	totale spese personale al netto quota dirigenti - lire	totale spese personale al netto quota dirigenti - euro
tabella 12 (retrib. fisse e cont.)	1.629.691.000	65.223.000		1.564.468.000	807.980,29
tabella 13 (compensi accessori)	494.014.000	44.640.000		449.374.000	232.082,30
tabella 14 (spese pers. temporaneo)	240.955.000			240.955.000	124.442,87
tabella 14 (spese pers. contratto f.lavoro)				0	0,00
totale	2.123.705.000	109.863.000	0	2.013.842.000	1.040.062,59
0,62% monte salari euro	6.448,39				
0,50% monte salari euro	5.200,31				

I successivi commi 2 e 3 del citato art. 32 del CCNL 22.1.2004, enunciano che: "gli enti incrementano ulteriormente le spese indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza, nel rispetto della disciplina specifica del presente articolo. L'incremento è consentito agli enti locali la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti".

Ebbene, relativamente all'esercizio 2001, il 39% delle entrate correnti desunte dal conto consuntivo ammonta ad euro 2.163.051,93 (5.546.287,00 x 39%), mentre la spesa di personale ammonta

ad euro 1.616.810,74 e, pertanto, l'aumento di cui all'art. 32, comma 2, del CCNL 22.1.2004 (corrispondente ad **euro 5.200,31**), è consentito.

L'art. 4, commi 1 e 8, del CCNL 9.5.2006 recita: "gli enti locali nei quali il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate stabili di cui all'art. 32, comma 2, del CCNL 22.1.2004, con un importo pari allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza. La sussistenza del rapporto richiesto per l'incremento delle risorse decentrate è effettuata con riferimento ai dati del bilancio consuntivo del 2005".

Dal conto del personale relativo all'anno 2003 si rileva che:

	totale tabella €	di cui spese riferite segretario c.le	di cui spese per equo indennizzo	totale spese personale al netto quota dirigenti €
tabella 12 (retrib. fisse e cont.)	867.348,00	32.004,00		835.344,00
tabella 13 (compensi accessori)	268.620,00	28.590,00		240.030,00
tabella 14 (spese pers. temporaneo)	136.446,00			136.446,00
tabella 14 (spese pers. contratto f.lavoro)	21.825,00			21.825,00
totale	1.294.239,00	60.594,00	0,00	1.233.645,00
0,50% monte salari euro	6.168,23			

Al riguardo, si rileva inoltre che:

- la spesa del personale dell'anno 2005 rilevabile dall'analisi economico-funzionale delle spese allegata al conto consuntivo dell'anno 2005 è di euro 1.869.510,86;
- le entrate correnti ammontano ad euro 7.150.406,59 (titoli I°, II° e III° delle entrate rilevabile al conto consuntivo 2005);
- il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti è pari al 26,15%;
- questa amministrazione non versa in stato di dissesto né risulta strutturalmente deficitaria;
- l'aumento di cui all'art. 4, comma 1, del CCNL 9.5.2006 (corrispondente ad **euro 6.168,23**) è, pertanto, consentito.

L'art. 8, commi 1, 2, 8 e 9 del CCNL 11.4.2008 recita: "gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate stabili di cui all'art. 32, comma 2, del CCNL 22.1.2004, con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%. (comma 1: gli enti, relativamente al biennio economico 2006-2007, integrano le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrative nel rispetto del patto di stabilità interno, per quelli che vi sono sottoposti, e in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e con le corrispondenti previsioni delle leggi finanziarie dettate specificatamente per le Camere di Commercio, ferma restando, in relazione alla specifica tipologia di ente, l'osservanza degli indicatori di capacità finanziaria sotto indicati – comma 8: gli incrementi indicati nei commi 3 e 4 non trovano applicazione da parte degli enti dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - comma 9: la sussistenza del rapporto richiesto per l'incremento delle risorse decentrate è effettuata con riferimento ai dati del bilancio consuntivo del 2007)".

La dichiarazione congiunta n. 1 allegata al CCNL 11.4.2008: "le parti congiuntamente dichiarano che il "monte salari" evocato dai contratti per l'aumento delle risorse decentrate, si riferisce a tutte le somme, come risultanti dai dati inviati da ciascun ente al Ministero dell'Economia e Finanze in sede di rilevazione del conto annuale del personale, corrisposte nell'anno di riferimento per i compensi erogati al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, esclusa la dirigenza. Tali somme ricomprendono quelle corrisposte sia a titolo di trattamento economico principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del "monte salari", oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, i buoni pasto, le indennità di trasferimento, gli oneri per i prestiti al personale e per le

attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc.. Non concorrono alla determinazione del monte salari neppure gli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti”.

Relativamente all’ultimo comma della sopraccitata dichiarazione congiunta, si dà atto che, per la compilazione delle tabelle 12, 13 e 14 del conto del personale, dalle quali si desumono i dati per il calcolo del monte salari, occorre seguire il criterio di cassa , cioè del pagato nell’anno di riferimento, comprensivo anche degli arretrati di anni precedenti che, quindi, dovrebbero rientrare a pieno titolo nel concetto di monte salari. Si prende atto che, con l’applicazione del CCNL 11.4.2008, gli arretrati non devono più essere ricompresi nel concetto di monte salari.

Dal conto del personale relativo all’anno 2005 si rileva che:

	totale tabella €	di cui spese riferite segretario c.le	di cui spese per equo indennizzo	di cui spesa per arretrati CCNL	totale spese personale al netto quota dirigenti €
tabella 12 (retrib. fisse e cont.)	887.719,00			1.384,00	886.335,00
tabella 13 (compensi-accessori)	268.982,00	4.120,00		1.219,00	263.643,00
tabella 14 (spese pers. temporaneo)	166.780,00				166.780,00
tabella 14 (spese pers. contratto f.lavoro)	0,00				0,00
totale	1.323.481,00	4.120,00	0,00	2.603,00	1.316.758,00
0,60% monte salari euro	7.900,55				

Al riguardo si evidenzia che:

- il comma 1 dell’articolo 8 del CCNL 11.4.2008 condiziona l’aumento di cui al comma 2 al rispetto del patto di stabilità e all’obbligo di riduzione delle spese di personale in coerenza con il quadro normativo delineato dall’art. 1, comma 557, della legge finanziaria per l’anno 2007, legge 296/2006;
- il Comune di Malcesine non è soggetto né al patto di stabilità né alle disposizioni di cui all’art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e, pertanto, deve osservare solo le condizioni poste dall’art. 8, comma 2, del CCNL 11.4.2008;
- la spesa del personale dell’anno 2007 rilevabile dall’analisi economico-funzionale delle spese allegata al conto consuntivo dell’anno 2007 è di euro 1.914.160,32, cui si cui si devono aggiungere le spese del personale distaccato presso l’istituzione comunale, pari ad euro 164.200,78, per un totale complessivo di euro 2.078.361,10 di spese di personale;
- le entrate correnti ammontano ad euro 7.597.607,47 (titoli I°, II° e III° delle entrate rilevabile al conto consuntivo 2007);
- tra le spese di personale calcolate ai fini dell’aumento delle risorse decentrate, non figurano né le spese per l’IRAP né quelle per gli oneri riflessi corrispondenti;
- il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti è pari al 27,355%;
- questa amministrazione non versa in stato di dissesto né risulta strutturalmente deficitaria;
- l’aumento di cui all’art. 8, comma 2, del CCNL 11.4.2008, (corrispondente ad **euro 7.900,55**) è, pertanto, consentito.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
art. 4 comma 2 ccnl 5.10.2001 (ria cessati) dal 2004 in poi	2.610,27
dich.congiunta n.14 al ccnl 22.1.2004 e dich.cong.n.4 al ccnl 9.5.2006 (recupero PEO)	7.549,37
Totale	10.159,64

note esplicative sui vari incrementi effettuati

Con riferimento alla disciplina di cui all’art. 31, comma 2 “risorse decentrate stabili”, la dichiarazione congiunta n. 18 al CCNL 22.1.2004 enuncia che le fonti di finanziamento delle predette risorse conservano la loro efficacia anche per gli anni successivi al 2003 per eventuali incrementi delle medesime risorse, in particolare per quanto riguarda il recupero r.i.a. e assegni personali del personale cessato dal servizio.

Ai sensi dell’art. 4, comma 2, del CCNL 5.10.2001 le risorse del fondo di cui all’art. 15 del

CCNL 1.4.1999 sono integrate dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1.1.2000.

Il seguente prospetto rappresenta il computo della somma di euro 6.657,00, da utilizzare per le finalità di cui sopra:

dipendente	data cessazione dal servizio	retribuzione individuale di anzianità lire	retribuzione individuale di anzianità euro
G.R.	1.1.2000	350.727	181,14
R.P.	1.1.2000	264.056	136,37
G.V.	26.7.2001	3.780.647	1.952,54
D.P.O.	7.7.2001	3.170.804	1.637,58
L.W.	14.11.2003		139,10
L.F.	1.1.2008		1.202,76
S.G.	31.12.2015		1.407,51
totale			6.657,00

Il citato fondo di euro **153.929,29** delle risorse storiche consolidate, già include quota parte, pari ad euro **4.046,73**, delle risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 5.10.2001 e, pertanto, l'incremento delle risorse viene effettuato limitatamente ad euro **2.610,27**.

La somma di euro **7.549,37**, come indicato dalla dichiarazione congiunta n. 14 al CCNL 22.1.2004, dalla dichiarazione congiunta n. 4 al CCNL 9.5.2006 e dalla dichiarazione congiunta n. 1 al CCNL 31.7.2009, corrisponde a quota parte dei costi inerenti alle progressioni economiche orizzontali in godimento da parte del personale ed è calcolata in corrispondenza dei diversi contratti che abbiano disposto incrementi stipendiali nazionali sulle singole posizioni economiche: tale quota è da imputarsi al bilancio dell'ente ed è invariata fino alla successiva tornata contrattuale nazionale che disponga aumenti sulle singole posizioni economiche.

Sezione II

Risorse variabili

Risorse variabili	
art. 15, comma 1, lettera d, ccnl 1.4.1999 (contributi da utenza - matrimoni)	49.731,85
art. 15, comma 1, lett. k, ccn. 1.4.1999 (funzioni tecniche)	8.000,00
art. 15, comma 1, lett. k, ccn. 1.4.1999 (Istat)	0,00
art. 15, comma 1, lett. m, ccnl 1.4.1999 (risparmio lav. straordinario)	0,00
art. 7, comma 5, ccnl 1.4.1999 (economie di spesa fondi anni precedenti)	3.655,68
attuazione piani di razionalizzazione art. 16 dl 98/2011	0,00
totale risorse variabili	61.387,53

note esplicative sulle risorse variabili:

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 31, comma 3, occorre annualmente integrare le risorse certe con gli importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera d), sub c., del CCNL 1.4.1999, come modificato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del CCNL 5.10.2001, le amministrazioni possono dare applicazione all'art. 43 della legge 449/1997 e, quindi, perseguire iniziative volte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, mediante l'implementazione di servizi e prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali e visto che una quota degli introiti conseguiti in seguito all'effettuazione dei servizi in parola, può essere rassegnata all'incentivazione del personale.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 133 in data 11.12.2008, ha impartito gli indirizzi operativi e le indicazioni di massima sulla procedura da seguire per l'acquisizione delle sponsorizzazioni e sulla disciplina e la gestione delle stesse ed ha altresì indicato le quote percentuali dei ricavi netti da destinarsi ad incrementare le risorse decentrate variabili finalizzate all'incentivazione della produttività del personale.

Con la citata deliberazione n. 133/2008, la Giunta comunale ha inoltre:

- riconosciuto la gestione dei matrimoni civili tra cittadini non residenti, che chiedono la celebrazione dell'evento presso gli edifici di interesse storico ed artistico siti sul territorio comunale, connotata dalle caratteristiche sottese alle lettere "b" e "c" dell'art. 15, comma 1, lettera d), del CCNL 1.4.1999, come modificato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL 5.10.2001;
- approvato la disciplina dei matrimoni sopra esposti;

- disposto che, in conformità all'art. 43, comma 3, della legge 449/1997, il 50% dei ricavi netti derivanti dalla celebrazione di matrimoni civili tra cittadini non residenti, da realizzarsi presso gli edifici di interesse storico ed artistico del Comune, quale il Palazzo dei Capitani ed il Castello Scaligero e loro annessi e pertinenze, dedotti tutti i costi, sia riconosciuto come economia di bilancio, mentre è rimessa alla Giunta stessa la scelta di destinare annualmente fino al restante 50% ad implementazione del fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 15, comma 1, lettera "d", del CCNL 1.4.1999, per le finalità di cui al successivo art. 17, comma 2, lettera a), del medesimo CCNL.

Con deliberazione del 5.12.2017 la Giunta comunale, a fronte della relazione del responsabile dell'ufficio preposto all'implementazione di matrimoni, dei dati e notizie dallo stesso rappresentate ed a fronte del previsto, seguente raffronto tra spese e ricavi:

Numero matrimoni	Costi presunti per il personale, per gadget da donare agli sposi, per utenze e materiale vario	Costo presunto per allestimento e manutenz. spazi	Totale costi	Incasso lordo previsto	Ricavi netti	50% ricavi netti
325	46.000,00	15.000,00	61.000,00	280.000,00	219.000,00	109.500,00

ha preso atto che, nel 2017, per la produttività del personale risulta stanziabile la risorsa massima di euro 109.500,00 ed ha autorizzato l'implementazione della risorsa variabile di **euro 49.731,85** ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera d) del CCNL 1.4.1999, da utilizzare per le finalità di cui all'art. 17, comma 2, lettera a), del medesimo contratto.

La Giunta comunale con la citata deliberazione 5.12.2017, ha inoltre autorizzato l'implementazione delle risorse variabili di seguito descritte;

- la somma di **euro 3.655,68**, proveniente dal fondo risorse stabili 2016, riconosciuta quale economia di spesa ai sensi dell'art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.1999 (le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo), in seguito a formale ricognizione amministrativa volta a confrontare le somme del fondo 2016 autorizzate e certificate correlatamente al contratto integrativo sottoscritto il 22.12.2016, con le somme effettivamente utilizzate in applicazione dello stesso, a propria volta effettuata nel contesto della determinazione DG n. 405 in data 28.7.2017;
- fino all'importo complessivo massimo di **euro 8.000,00**, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IRAP, in applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera k del ccnl 1.4.1999, per remunerare i destinatari dei compensi derivanti dall'applicazione dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, dando atto che l'eventuale inserimento del fondo in parola comporta, per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, la contemporanea, corrispondente riduzione complessiva del fondo delle risorse decentrate.

Sezione III

Decurtazioni del fondo

L'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013, ha introdotto al comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014);

Con deliberazione giuntale n. 105 del 12.11.2015 e con determinazione DG . 437 del 16.12.2015, la decurtazione a regime da applicare al fondo complessivo dell'anno 2015 e seguenti, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2015, è stata quantificata in **euro 3.552,97** e, quindi, che, nel fondo delle risorse stabili ex art. 31, comma 2, del CCNL 22.1.2004, dall'anno 2016, è consolidata tale decurtazione delle risorse.

Si dà atto che tale decurtazione risulta certificata dal revisore unico dei conti con parere pervenuto al protocollo comunale n. 16142 del 20.12.2016.

A norma dell'articolo 1, comma 236, della legge 28.12.2015, n. 208, dal 1.1.2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate nell'anno 2016 al trattamento accessorio del personale non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Con determinazione DG n. 530 del 16.12.2016 il fondo delle risorse integrative decentrate per l'anno 2016 è stato definito nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 236, della legge 28.12.2015, n. 208, senza l'applicazione di alcuna decurtazione e, quindi, certificato dal revisore unico dei conti con parere pervenuto al protocollo comunale n. 16142 del 20.12.2016.

Riguardo al fondo risorse economiche decentrate dell'anno 2016, si precisa che:

- erano escluse dal limite di cui all'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (tetto massimo complessivo del fondo 2016) le risorse ex art. 15, comma 1, lettera k), del CCNL 1.4.1999, di € 3.069,11, in quanto erogate ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006;
- erano soggette al limite di cui all'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, le risorse ex art. 15, comma 1, lettera d), del CCNL 1.4.1999, di € 49.731,85;

Riguardo al fondo risorse economiche decentrate dell'anno 2017, si precisa che:

- sono escluse dal limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 (tetto massimo complessivo del fondo 2017) le economie di spesa anni precedenti ex art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.1999, pari ad € 2.183,56;
- sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, le risorse ex art. 15, comma 1, lettera d), del CCNL 1.4.1999, di € 49.731,85;
- sono altresì soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; le eventuali risorse ex art. 15, comma 1, lettera k), del CCNL 1.4.1999, di € 8.000,00, in quanto da erogate ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

Alla luce di quanto sopra indicato, a valere sul fondo 2017 sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

descrizione	importo
art. 15 comma 1, lettera L, ccnl 1.4.1999 (trasferimento personale ATA)	6.000,00
art. 19 ccnl 1.4.1999 (riclassificazione personale di vigilanza)	295,40
art. 9, comma 2 bis, d.l. 78/2010	3.552,97
art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2015 (nota 1)	8.000,00
Totale generale riduzioni	17.848,37

(nota 1) nella determinazione di costituzione del fondo 2017 è stato precisato che, in assenza o carenza di appositi atti amministrativi inerenti alle funzioni tecniche che fossero svolte dal personale ai sensi dell'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016, approvati entro il corrente anno, si fa riserva di ridurre lo stanziamento 2017 del fondo ex art. 15, comma 1, lettera k del ccnl 1.4.1999, con pari, corrispondente decremento della riduzione complessiva da apportare al fondo risorse decentrate 2017 ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

note esplicative sulle decurtazioni del fondo:

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, lettera l), del CCNL 1.4.1999, il fondo delle risorse decentrate stabili viene ridotto di **euro 6.000,00**, in relazione al trasferimento allo Stato del personale ATA avvenuto dal 1.1.2000: E.R.M. bidella part.time 50% 3^a qualifica funzionale – G.R. bidella a tempo pieno 3^a q.f. – R.P. bidella a tempo pieno 3^a q.f..

La somma di euro **295,40** è utilizzata ai sensi dell'art. 19, comma 1, del CCNL 1.4.1999: e corrisponde agli oneri derivanti dalla riclassificazione nella posizione economica C1 del personale dell'area di vigilanza che comportano la pari riduzione dei fondi destinati al trattamento economico accessorio per l'anno 1998 e successivi. Tali nuovi inquadramenti devono avvenire senza oneri per l'amministrazione. Per determinare la quota di retribuzione del personale riclassificato da togliere dal fondo, occorre fare riferimento alla tabella C allegata al CCNL 31.3.1999, dalla quale si evince che la differenza retributiva annuale -comprensiva della 13^a mensilità- tra un agente di p.m. di 5^a qualifica con l'integrazione tabellare e la corrispondente retribuzione di un agente di categoria C1, è pari ad euro 73,85. Quindi, visto che con determinazione n. 51 in data 25.5.1999 del registro area contabile e n. 237 in data 1.6.1999 del registro generale, sono stati inquadrati in C1 i seguenti 4 agenti di polizia municipale: A.R., C.G., S.N. e V.K., la somma corrispondente di euro 73,85 x 4 = 295,40, corrisponde alla quota stabile da togliere dal fondo produttività.).

Sezione IV

Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	189.806,41
Risorse variabili	61.387,53
Totale fondo tendenziale	251.193,94
B) Decurtazioni del fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	6.295,40
Decurtazione permanente art. art. 9, comma 2 bis, d.l. 78/2010	3.552,97
Decurtazione art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	8.000,00
Totale decurtazioni fondo tendenziale	17.848,37
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	171.958,04
Risorse variabili	61.387,53
Totale fondo sottoposto a certificazione	233.345,57

Sezione V

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non sussistono risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

somme non contrattate	importo €
art. 17 comma 1, let. B, ccnl 1.4.1999 - incremento retrib. Per progr. Economica e per ex LED e art. 34, commi 1 e 3 del ccnl 22.1.2004 (maggiori oneri per progr.ec.orizzontali)	78.829,50
dich. Congiunta 14 al ccnl 22.1.2004 e dich cong. N. 14 al ccnl 9.5.2006 (recupero PEO)	7.549,37
art. 32, comma 4, lettera a, ccnl 22.1.2004 - quota ind. Comparto a carico fondo	24.391,17
art. 6 del ccnl 5.10.2001 - incremento indennità personale educativo	511,29
Totale	111.281,33

L'art. 33, comma 4, lettera c, del CCNL 22.1.2004, dispone il prelevamento di quota parte dell'indennità di comparto da corrispondere al personale, dalle risorse decentrate stabili. La somma di **euro 24.391,17**, calcolata sul personale in servizio a tempo determinato e a tempo indeterminato nell'anno 2016, corrisponde a tale destinazione delle risorse integrative 2017.

L'art. 17, comma 1, lett. b, del CCNL 1.4.1999, dispone il prelevamento dalle risorse decentrate stabili degli incrementi retributivi collegati alla progressione economica orizzontale del personale.

Alla luce dell'art. 34 del CCNL 22.1.2004 e della dichiarazione congiunta n. 14 ad esso riferita, e posta l'imputazione alle risorse decentrate degli oneri derivanti agli enti in seguito alle progressioni economiche orizzontali, l'incremento stipendiale riconosciuto in seguito all'applicazione del CCNL 22.1.2004 a favore del personale già collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione al momento dell'entrata in vigore dello stesso contratto, è finanziata con le risorse nazionali del CCNL ed è, quindi, a carico dei bilanci degli enti.

La dichiarazione congiunta n. 4 al CCNL 6.5.2006 e la dichiarazione congiunta n. 1 al CCNL 31.7.2009, indicano come modalità operativa che l'incremento stipendiale riconosciuto al personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dall'art. 2, comma 1, del medesimo contratto, al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziato con le risorse nazionali del CCNL ed è, quindi, a carico dei bilanci degli enti.

La somma di **euro 7.549,37** è calcolata in corrispondenza ai diversi contratti che abbiano disposto incrementi stipendiali nazionali sulle singole posizioni economiche; tale quota è da imputarsi al bilancio dell'ente (quindi non a carico del fondo delle risorse economiche accessorie) ed è invariata fino alla successiva tornata contrattuale nazionale che disponga aumenti sulle singole posizioni economiche.

La somma di **euro 78.829,50** corrisponde al costo delle risorse stabili destinate al finanziamento

delle progressioni economiche orizzontali del personale in godimento al 31.12.2016, sommate alle nuove progressioni economiche attribuite nel 2017.

La somma di euro 511,29 viene impiegata per le finalità di cui all'art. 6 del CCNL 5.10.2001, che dispone l'aumento di lire 660.000 -pari ad euro 340,86- annue lorde dell'indennità prevista dall'art. 37, comma 1, lettere c) e d) del CCNL 6.7.1995. Ai relativi maggiori oneri si fa fronte con le risorse dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999. Visto che con determinazione n. 198 in data 12.10.2001 del reg. p.o. contabile e n. 471 in data 31.10.2001 del reg. generale, alle dipendenti C.M. (p.time 80%) e B.B. (p.time 70%) è stato corrisposto l'incremento mensile rispettivamente di lire 44.000 e di lire 38.500, si quantifica, quindi, in lire 990.000 pari ad euro 511,29, l'onere annuale corrispondente che riduce le risorse integrative accessorie.

Sezione II

Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo

<i>Somme regolate dal contratto integrativo</i>	
art. 17 comma 2, lett. a), del CCNL 1.4.1999 - bonus performance per produttività e miglioramento servizi generali	78.614,24
art. 17 comma 2, lett. a), del CCNL 1.4.1999 - bonus performance specifico per perseguimento obiettivo celebrazione matrimoni presso edifici interesse storico-artistico con contributo da parte utenza	5.500,00
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999 e art. 22 del CCNL 14.9.2000 - indennità di turno personale di vigilanza e addetti alla biglietteria del castello	16.000,00
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999 e art. 36 del CCNL 14.9.2000 - indennità di maneggio valori all'economista comunale, addetto contabilità parcometri, addetto allo sportello di polizia locale, addetti biglietteria del castello	1.500,00
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999 e art. 24, comma 5, del CCNL 14.9.2000 - maggiorazioni orarie spettanti al personale dei servizi tecnici manutentivi, ai parcheggi, alle manifestazioni turistiche e alla biglietteria del museo castello che non sia soggetto a turnazione e che preste attività lavorativa nei giorni festivi e/o notturni, viene riconosciuta la maggiorazione prevista dall'art. 24, comma 5, del CCNL 14.9.2000.	2.500,00
art. 17 comma 2, lett. e), del CCNL 1.4.1999 e art. 36 del CCNL 14.9.2000 - per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni di particolare disagio al personale di categoria C con profilo di istruttore animatore e di categoria B con profilo di operaio, per il disagio connesso alla partecipazione ad eventi organizzati o richiesti dall'amministrazione	850,00
art. 17 comma 2, lett. f), del CCNL 1.4.1999 - indennità di responsabilità al personale che svolga mansioni richiedenti specifiche responsabilità, individuato ai sensi del vigente regolamento in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi	8.500,00
art. 17 comma 2, lett. g), del CCNL 1.4.1999 - somma stanziata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 e comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione, destinata ai componenti dell'ufficio tecnico comunale per le specifiche attività svolte e finalizzate, nella fattispecie dall'art. 93, commi 7 bis e 7 ter del D.Lgs. 163/2006, a incentivare le prestazioni o i risultati correlati a tali risorse	8.000,00
art. 17 comma 2, lett. i), del CCNL 1.4.1999 - indennità di responsabilità al personale che svolga funzioni derivanti dalle qualifiche di ufficiale di stato civile, anagrafe, ufficio elettorale e tributi ed individuato ai sensi del vigente regolamento in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi	600,00
totale risorse ripartite	122.064,24

Per dare modo ai dipendenti comunali di essere preventivamente informati della decisione di conferire nuove progressioni economiche orizzontali e, quindi, di consentire loro l'adozione dei comportamenti ritenuti più opportuni ai fini della valutazione, le progressioni economiche orizzontali da conferire in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti saranno conferite con decorrenza 1.1.2018 sulla base di criteri di selettività e di merito conseguenti alla valutazione della performance del 2017 e sulla base dei criteri integrativi approvati con il precedente contratto decentrato sottoscritto il 29.12.2016.

Di converso i criteri integrativi per il conferimento della progressione economica orizzontale approvati con la proposta di contratto decentrato siglata il 5.12.2017, saranno applicati per le progressioni orizzontali da conferire a decorrere dal 1.1.2019.

E', infine, previsto che le risorse destinate all'indennità di disagio, responsabilità, turno,

maneggio valori e per lo svolgimento di funzioni tecniche, nonchè al finanziamento dello specifico progetto relativo alla celebrazione matrimoni, eventualmente non utilizzate, vadano ad incrementare il fondo che remunera la performance connessa alla produttività e miglioramento servizi generali.

Destinazioni ancora da regolare

Non sussistono destinazioni del fondo ancora da regolare.

Sezione IV

Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Descrizione	Importi
Somme non regolate dal contratto integrativo	111.281,33
Somme regolate dal contratto integrativo	122.064,24
destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	233.345,57

Sezione V

Destinazioni Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non sussistono destinazioni allocate all'esterno del fondo.

Sezione VI

Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili al netto della decurtazione permanente del fondo operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito nella legge 30.7.2010, n.122 e successive modificazioni e integrazioni, ammontano a € 179.958,04, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali in essere, indennità personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 111.281,33.

Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono, pertanto, tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e sue modificazioni e integrazioni e con la supervisione del nucleo di valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Le nuove progressioni economiche orizzontali saranno attribuite a decorrere dal 1.1.2018 sulla base di criteri di selettività e di merito correlati alla valutazione della performance del 2017.

Addì, 7.12.2017

Visto

IL PRESIDENTE - SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Giorgio Consolaro



IL RESPONSABILE DELLA P.O. CONTABILE
Rag. Ezio Pietro Chincarini

Modulo III

Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato nell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione del fondo anno 2017 e confronto con il corrispondente fondo certificato per l'anno 2016:

Descrizione	Importo anno 2016	Importo anno 2017
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31, comma 2, ccnl 22.1.2004)	153.929,29	153.929,29
Incrementi contrattuali		
art. 32, comma 1 ccnl 22.1.2004 (0,62 monte salari 2001)	6.448,39	6.448,39
art. 32, comma 2, ccnl 22.1.2004 (0,5 monte salari 2001)	5.200,31	5.200,31
art. 4, comma 1, ccnl 9.5.2006 (0,5 monte salari 2003)	6.168,23	6.168,23
aumento art. 8, comma 2, ccnl 11.4.08 (0,6 monte salari 2005)	7.900,55	7.900,55
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
art. 4, comma 2, ccn. 5.10.2001 (ria cessati dal 2004 in poi)	2.610,27	2.610,27
dich.cong.n.14 ccnl 22.1.2004 e dich.cong.4 ccnl 9.5.2006 (recupero PEO)	7.549,37	7.549,37
totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	189.806,41	189.806,41
Risorse variabili		
Risorse variabili solette al limite di contenimento di cui all'art. 1, comma 236, legge 208/2015 per l'anno 2016 e art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2015 per l'anno 2017		
art. 15, comma 1, lettera d, ccnl 1.4.1999 (art. 43 legge 449/1997)	49.731,85	49.731,85
art. 15, comma 1, lett. k, ccn. 1.4.1999 (rec.ev.ICI e funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016)		8.000,00
attuazione piani di razionalizzazione art. 16 dl 98/2011	0,00	0,00
totale risorse variabili non soggette a riduzione	49.731,85	57.731,85
Risorse variabili non soggette al limite di contenimento di cui all'art. 1, comma 236, legge 208/2015 per l'anno 2016 e art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2015 per l'anno 2017		
art. 15, comma 1, lett. k, ccn. 1.4.1999 (progettaz. art. 92 D.Lgs. 163/2006)	3.069,11	
art. 15, comma 1, lett. k, ccn. 1.4.1999 (Istat)	0,00	0,00
art. 7, comma 5, ccnl 1.4.1999 (economie di spesa fondi anni precedenti)		3.655,68
art. 15, comma 1, lett. m, ccnl 1.4.1999 (risparmio lav. straordinario)	0,00	0,00
attuazione piani di razionalizzazione art. 16 dl 98/2011	0,00	0,00
totale risorse variabili soggette a riduzione	3.069,11	3.655,68
totale risorse variabili	52.800,96	61.387,53
Decurtazioni del fondo		
art. 15, comma 1, lett. l), ccnl 1.4.1999 (trasf.pers.ATA)	6.000,00	6.000,00
art. 19 ccnl 1.4.1999 (riclassificazione pers.vigilanza)	295,40	295,40
riduzione permanente ai sensi art. 9 comma 2 bis dl. 150/2010 e successive modificazioni e integrazioni	3.552,97	3.552,97
riduzione ai sensi art. 1, comma 236, della legge 28.12.2015, n. 208		0,00
riduzione ai sensi art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017		8.000,00
totale risorse decurtazioni	9.848,37	17.848,37
totale fondo	232.759,00	233.345,57

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2017 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2016.

<i>Somme non contrattate</i>	stanziamento anno 2016	stanziamento anno 2017
art. 17 comma 1, lett. b, CCNL 1.4.1999 - incrementi retrib. per progr. economica e per ex LED e art. 34, commi 1 e 3, ccnl 22.1.2004 maggiori oneri per prog. ec. orizzontali	77.621,93	78.829,50
dich.cong.14 ccnl 22.1.2004 e dich.cong.4 ccnl 9.5.06 (rec.peo)	7.549,37	7.549,37
art. 32, comma 4, lettera a, ccnl 22.1.2004 - quota ind. comparto a carico fondo	25.165,71	24.391,17
art. 6 del ccnl 5,10,2001 - incremento ind. pers. educativo	511,29	511,29
totale somme non contrattate	110.848,30	111.281,33
<i>Somme regolate dal contratto integrativo</i>		
art. 17 comma 2, lett. a), del CCNL 1.4.1999 - bonus performance per produttività e miglioramento servizi generali	86.039,54	84.114,24
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999 e art. 22 del CCNL 14.9.2000 - indennità di turno	16.000,00	16.000,00
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999, art. 37 del CCNL 14.9.2000 e art. 41 del CCNL 22.1.2004 - indennità di rischio	0,00	0,00
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999 e art. 36 del CCNL 14.9.2000 - indennità di maneggio valori	1.500,00	1.500,00
art. 17 comma 2, lett. d), del CCNL 1.4.1999 e art. 24, comma 5, del CCNL 14.9.2000 - maggiorazioni lavoro notturno e festivo	2.500,00	2.500,00
art. 17 comma 2, lett. e), del CCNL 1.4.1999 - disagio lavorativo	0,00	850,00
art. 17 comma 2 lett. d) del CCNL 1.4.1999 - ind. Reperibilità	0,00	0,00
art. 17 comma 2, lett. f), del CCNL 1.4.1999 - indennità di responsabilità al personale che svolga mansioni richiedenti specifiche responsabilità, individuato ai sensi del vigente regolamento in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi	8.200,00	8.500,00
art. 17 comma 2, lett. g), del CCNL 1.4.1999 - somma stanziata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 e comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione, destinata ai componenti dell'ufficio tecnico comunale per le specifiche attività svolte e finalizzate, nella fattispecie dall'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, a incentivare le prestazioni o i risultati correlati a tali risorse	3.069,11	8.000,00
art. 17 comma 2, lett. g), del CCNL 1.4.1999 - somma stanziata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 e destinata ai componenti dell'ufficio che si occupa del recupero dell'evasione ICI	0,00	0,00
art. 17 comma 2, lett. i), del CCNL 1.4.1999 - indennità di responsabilità al personale che svolga funzioni derivanti dalle qualifiche di ufficiale di stato civile, anagrafe, ufficio elettorale e tributi ed individuato ai sensi del vigente regolamento in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi	600,00	600,00
bonus innovazione art. 22 d.lgs. 150/2009	0,00	0,00
nuove progressioni economiche orizzontali	4.002,05	
totale Somme regolate dal contratto integrativo	121.910,70	122.064,24
totale poste di destinazione del fondo	232.759,00	233.345,57

Modulo VI

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I

Esposizione finalizzata alla verifica degli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione

Nella seguente tabella si illustrano le modalità di raccordo tra costituzione giuridica del fondo e imputazione contabile:

servizio contabile	descrizione	capitolo numero	somma disponibile per il fondo 2017: €
contabile	competenza	1130	104.564,24
cultura	competenza	1150	2.500,00
polizia locale	competenza	1160	15.000,00
utc	competenza	1170	0,00
utc progettazioni	competenza	1140	
utc oneri riflessi su progettazioni	competenza	1200	
utc IRAP su progettazioni	competenza	1240	
recupero ICI	competenza		
recupero ICI - oneri riflessi	competenza		
recupero ICI - IRAP	competenza		
totale somme soggette a regolamentazione del contratto			122.064,24
totale somme non regolate dal contratto integrativo	risorse previste a bilancio ed imputate agli ordinari capitoli di spesa del personale		111.281,33
totale complessivo			233.345,57

E', inoltre, previsto il seguente stanziamento laddove fossero utilizzate risorse fino ad euro 8.000,00 per le finalità di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016, con contemporaneo riconoscimento della somma corrispondente a titolo di economia di bilancio a valere sulle risorse stanziare al cap. 1130:

- euro 5.952,38 cap. 1140
- euro 1.541,67 cap. 1200
- euro 505,95 cap. 1240.

Si dà atto che in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, la spesa di € **104.564,24** (capitolo n. 1130), è esigibile nell'anno 2018 e, pertanto, è impegnata a valere sul bilancio di previsione 2018 e finanziata con il fondo pluriennale vincolato.

Si rappresenta che, fatte salve le specifiche somme impiegate per il funzionamento dei servizi facenti capo al servizio di polizia locale e al settore cultura e per gli incentivi da attribuire per le finalità di cui all'art. 17, comma 2, lettera g), del CCNL 1.4.1999, a favore degli specifici beneficiari dei compensi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, tutte le rimanenti somme che costituiscono il fondo delle risorse decentrate, sono imputate ad un unico capitolo di spesa, precisamente il cap. 1130 e che, quindi, la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II

Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spese del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Come già rappresentato nella relazione tecnico-finanziaria protocollo n. 14483 del 30.10.2014, il limite di spesa del fondo dell'anno 2010 di cui all'art. 9, comma 2 bis. del D.L. 78/2010 è stato rispettato per il fondo degli anni 2011-2012-2013-2014, mentre tale limite di contenimento non sussisteva per il fondo dell'anno 2015, cui è stata però applicata a regime la decurtazione operata al fondo dell'anno 2014.

Come già indicato nel precedente modulo I, sezione III, al fondo 2016, a norma dell'articolo 1, comma 236, della legge 28.12.2015, n. 208, dal 1.1.2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate nell'anno 2016 al trattamento accessorio del personale non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Con determinazione DG n. 530 del 16.12.2016 il fondo delle risorse integrative decentrate per l'anno 2016 è stato definito nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 236, della legge 28.12.2015, n. 208, senza l'applicazione di alcuna decurtazione e, quindi, certificato dal revisore unico dei conti con parere pervenuto al protocollo comunale n. 16142 del 20.12.2016.

Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere

dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

A dimostrazione dell'osservanza della suddetta norma nella quantificazione del fondo 2017, si rappresenta che il fondo 2016 delle risorse integrative decentrate calcolato al netto delle riduzioni operate ai sensi dell'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, ammonta ad euro 229.689,89 e che il fondo 2017 calcolato al netto delle riduzioni operate ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, è di uguale importo.

Sezione III

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle voci di destinazione del fondo

Si rappresenta che la spesa corrispondente al totale del fondo viene impegnata come segue:

servizio	capitolo numero	impegno n.	descrizione	somma disponibile per il fondo corrente: €
contabile	1130	113/2018	compensi accessori	104.564,24
cultura	1150	918/2017	compensi accessori	2.500,00
polizia locale	1160	379/2017	compensi accessori	5.000,00
polizia locale	1160	380/2017	compensi accessori	1.588,57
polizia locale	1160	588/2017	compensi accessori	8.411,43
totale somme regolate dal contratto integrativo				122.064,24

Come già indicato nella precedente sezione I, si dà atto che in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, la spesa di € **104.564,24** (capitolo n. 1130) viene impegnata a valere sul bilancio di previsione 2018 (FPV), mentre le restanti spese sopra rappresentate, sono impegnate a valere sul bilancio di previsione 2017.

Relativamente alla somma complessiva di € **122.064,24** sopra indicata, si rappresenta che:

- vi è inclusa la risorsa variabile a specifica destinazione (fondo ex art. 15, comma 1, lettera k del ccnl 1.4.1999) e finanziata con le entrate correnti di **euro 8.000,00**, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione, eventualmente destinata al personale beneficiario delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 per lo svolgimento di funzioni tecniche. Tale risorsa, che potrà essere ridotta con specifico provvedimento di modifica del fondo in base agli atti amministrativi inerenti alle funzioni tecniche che fossero svolte dal personale ai sensi dell'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 ed approvati entro il corrente anno, con pari, corrispondente decremento della riduzione complessiva da apportare al fondo risorse decentrate 2017 ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017;
- con determinazione DG n. 405 del 28.7.2017, la somma di **euro 3.655,88**, derivante dalle risorse certe del fondo produttività dell'anno 2016, è stata riconosciuta quale economia di spesa ai sensi dell'art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.1999 e, quindi, portata in aumento delle risorse del fondo 2017;
- la risorsa variabile di **euro 49.731,85** è finanziata da specifiche entrate connesse a servizi e prestazioni non ordinari offerti dall'amministrazione contro specifici contributi richiesti all'utenza;
- la rimanente risorsa di **euro 58.676,51** è finanziata con le entrate correnti.

Riguardo al restante ammontare del fondo 2017, pari ad **euro 111.281,33**, corrispondente alle somme non contrattate, si certifica che le stesse risultano essere regolarmente indicate sugli appositi stanziamenti del personale previsti nel titolo primo, conto finanziario U.1.01.01.01.000, del bilancio di previsione 2017 e del bilancio pluriennale.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

PRESO ATTO

Della sopra esposta relazione tecnico-finanziaria all'ipotesi di contratto integrativo sulle modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2017.

CERTIFICA

- 1) il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal fondo, sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria che nella fase delle verifiche a consuntivo ;
- 2) la sussistenza delle disponibilità economico-finanziarie dell'amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

Addì, 7.12.2017

Visto
IL PRESIDENTE – SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giorgio Consolaro



IL RESPONSABILE DELLA P.O. CONTABILE
Rag. Ezio Pietro Chincarini

